

SEATTLE: SI ADDORMENTA DONNA E SI SVEGLIA BAMBINA, IL DRAMMA DI UNA 23ENNE

24 Febbraio 2012



SEATTLE - Una bambina intrappolata in un corpo di donna, o una donna costretta a comportarsi da bambina. Questa in poche parole la vita di Alanna Wang, ma dietro questo facile riassunto si nasconde una malattia che provoca alla 22enne di Seattle degli improvvisi attacchi di sonno che possono durare anche 22 ore e dai quali si risveglia con le facoltà mentali di una bimba di cinque anni.

Il disturbo si chiama Sindrome di Keine-Levin ed è dalle cause sconosciute e di difficile diagnosi. Alanna ne è affetta da quando aveva dieci anni, ma solo quando ne ha compiuti 18 i medici sono stati in grado di dare un nome alla sua malattia, inizialmente confusa con la schizofrenia.

Durante i momenti in cui si manifesta la sindrome, che possono durare ore, giorni o mesi (otto per il più lungo), Alanna non riesce a controllare il suo comportamento e parla come una bambina, non sa leggere e si sente confusa da tutto ciò che la circonda. Ad attacco terminato, non ricorda più niente di quello che le è accaduto, ma spesso ci sono dei segni evidenti, come l'aumento di peso.

Durante le fasi della malattia, infatti, la ragazza che di solito mantiene uno stile di vita corretto non riesce a controllare la fame, e si avventa sul cibo spazzatura. Prima che i medici le spiegassero che il suo disturbo è una neuropatologia, la giovane si sentiva a disagio con gli altri e a scuola è stata spesso vittima di bullismo.

Da quando ha cominciato a gestire i suoi attacchi è andata a vivere lontano dai genitori, alle Hawaii, dove sta cercando di tenere sotto controllo la malattia e crearsi un avvenire.

Non può frequentare normalmente il College, poiché gli attacchi improvvisi le impedirebbero di seguire le lezioni con continuità, ma sta studiando con un corso online in marketing management e cerca di fare molto sport per evitare di tornare a pesare 83 chili, come è successo in una delle fasi più acute della malattia.